



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici
Soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola (DM 31.7.2002)
SEDE REGIONALE

Al Direttore dell'U.S.R. - Sicilia
All'Assessore alla P.I. - Regione Sicilia
Al dirigente generale
del Dipartimento Regionale della P. I.
Alle Organizzazioni Sindacali
Flcgil- Cisl- Uil-Snals- Anp- Snadis

PROGETTO - SALVA PRECARI

Il direttivo regionale dell'ANDIS riunitosi a Catania, in data 8/3/2010, in merito all'accordo del 6/8/2009 tra il MIUR e la REGIONE SICILIA, tradotto nel POR- SICILIA - Asse IV Capitale Umano, con l'Avviso per la realizzazione di Piani Integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o rischio di marginalità sociale,

- Visto che alla data odierna il decreto della Regione non risulta ancora registrato alla Corte dei Conti;
- Dal momento che i ritardi nell'attuazione dei progetti non consentono di raggiungere le finalità per le quali gli stessi erano stati programmati;
- Tenendo conto del fatto che gli stessi precari destinatari della misura hanno ritenuto di non dover accogliere la proposta di contratto, disertando le convocazioni degli USP, sia per il compenso irrispettoso delle professionalità (26 €lorde orarie dai quali scomputare l'IRAP) che per la mancanza di riconoscimento del servizio ai fini assistenziali e previdenziali, cosa garantita invece dalle supplenze brevi, alle quali accedono con priorità, attesa la coincidenza degli aventi diritto con coloro che sono anche inseriti nella graduatoria zero;
- Al fine di non " *sperperare* " risorse importanti quali quelle messe a disposizione dei PON e dei POR,

CHIEDE

di rinviare al successivo anno scolastico la realizzazione dei Progetti di cui in premessa e di rivedere l'intero impianto progettuale.

Ciò al fine di avere tempi più congrui a garantire gli esiti.

In particolare, anche sulla base di quanto avvenuto in altre regioni d'Italia dove i Progetti sono stati avviati regolarmente,

CHIEDE

1. di lasciare libere le scuole autonome di costituirsi in rete, ovvero di partecipare singolarmente come avviene per i PON e i POR;
2. di non vincolare la scelta della tipologia di personale ai soli docenti di italiano/matematica/lingua/sostegno, ma di lasciare libere le scuole di programmare gli interventi con le professionalità ritenute più idonee;
3. di evitare inutili sovrastrutture (CTRH e ODS) che nella fattispecie non rappresentano una innovazione sul piano metodologico e progettuale ma solo un modo per concentrare la gestione, le responsabilità e disconoscere l'autonomia progettuale e gestionale delle singole Istituzioni scolastiche;
4. di lasciare libere le scuole singolarmente o in rete, di stabilire la tipologia di personale ATA necessario alla realizzazione dei progetti. (Collaboratori scolastici o assistenti amministrativi);
5. di consentire alle scuole singolarmente o in rete, di progettare i FERS, senza passare per i CTRH o gli ODS, in modo da acquisire la proprietà della dotazione che, solo così, diventa investimento reale per la qualità dell'offerta formativa.

Il numero elevato di scuole (n. 913) che hanno aderito all'accordo per l'anno in corso, infatti, non deve far pensare ad una condivisione dell'impianto progettuale proposto, del quale i dirigenti scolastici dell'ANDIS avevano già intuito ed evidenziato le criticità, in atto rivelatesi fondate. L'adesione va letta piuttosto come esigenza delle scuole di dare risposte all'utenza a sostegno del successo scolastico.

L'ANDIS sez. regionale, **chiede** all'ASS. alla P.I. pro-tempore, **l'organizzazione di conferenze di servizio provinciali per ascoltare le proposte dei dirigenti scolastici e successivamente la costituzione di un tavolo tecnico con la presenza delle associazioni di categoria (dirigenti e docenti) per meglio definire l'impianto progettuale e garantire efficacia all'utilizzo delle ingenti risorse messe a disposizione.**

Parliamo, del resto, di ben 40 milioni di euro in due anni, di cui una parte considerevole (ben il 43%), come da impianto progettuale, deve essere utilizzato solo per coprire costi di gestione che potrebbero essere meglio orientati.

La scuola è un investimento per il futuro e per la crescita del Paese.

I dirigenti scolastici dell' ANDIS, attenti alle esigenze ed ai reali bisogni della comunità scolastica e sociale, pertanto, **chiedono** che sulla scuola si investa in modo serio e costante. Per questo motivo sono disposti a sostenere innovazione, ricerca e sperimentazione, a patto, però, che si costruiscano e si agiscano percorsi condivisi finalizzati alla reale implementazione della qualità dell'offerta formativa.

Maria Catena Trovato
(Presidente sez. regionale ANDIS)

Recapiti

Maria Catena Trovato - dirigente scolastica
presso I.C. " Ercole Patti" - Trecastagni
Tel: 3475768460 - e-mail: mariacatena.trovato.282@istruzione.it;
ictrecastagni@tin.it

documento approvato dal direttivo regionale in data 08/03/2010